

**Relazione di sintesi delle audizioni del Nucleo di Valutazione
con una selezione di Corsi di Studio dell'Università degli Studi Roma Tre
a.a. 2015-16**

Anno Accademico 2015/2016 Versione del 28/06/2016	
Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Nucleo di Valutazione <i>Coordinatore Prof. Claudio Mazziotta</i>	Nucleo di Valutazione <i>Seduta del 28/06/2016</i>

1. Finalità

Le Linee guida per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, definite dall'ANVUR nell'ambito della procedura AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accredimento), prevedono esplicitamente che i NdV organizzino “un Piano di audizioni dei singoli CdS (annuale o pluriennale), agendo in piena sinergia con il PQ [Presidio di Qualità], al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ [Assicurazione della Qualità] in tutti i CdS e in tutti i Dipartimenti”¹.

Il NdV di Roma Tre ha pertanto organizzato una serie di incontri (“audizioni”, nella terminologia ANVUR), con l’obiettivo di fornire supporto all’attuazione di una politica di miglioramento della qualità della didattica dei CdS, anche in considerazione della prevista visita nei prossimi mesi di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) inviata dall’ANVUR ai fini dell’accredimento periodico delle sedi (atenei) e delle strutture didattiche (corsi di studio)².

2. Impostazione

Nel corso del 2015 il NdV ha messo a punto metodologia, modalità di svolgimento e calendario delle audizioni. In particolare:

- si è ritenuto opportuno, in questa prima edizione, concentrare l’interesse sui Corsi di Laurea (triennale), notoriamente più “problematici” dei Corsi di secondo livello. Inoltre, si è stabilito di incontrare un CdS per Dipartimento, ossia 12 CdS, che rappresentano circa il 17% dei CdS attualmente attivati in Ateneo;
- per il primo anno si è preferito non procedere attraverso campionamento, ma chiedere agli stessi Dipartimenti di indicare il CdS da incontrare. Tale indicazione è pervenuta da 6 Dipartimenti (su 12): in quattro casi (Architettura, Economia, Giurisprudenza, Studi Aziendali) la scelta del CdS era infatti obbligata, dato che in Dipartimento risultava attivato un unico CdL; in altri due casi (Ingegneria, Lingue, Letterature e Culture Straniere) i Dipartimenti hanno rinviato al Nucleo la scelta del CdS da incontrare;
- gli incontri si sono svolti tra gennaio e aprile del 2016, secondo un calendario concordato con i Dipartimenti, e hanno visto la partecipazione dei responsabili delle strutture più strettamente coinvolte nel processo di AQ: Commissione Paritetica docenti studenti (CPDs), Gruppo del Rapporto annuale di Riesame (RaR), Commissione didattica, Corso di Laurea. Nella maggior parte dei casi ha partecipato attivamente all’incontro anche il Direttore del Dipartimento di appartenenza del CdL;

¹ ANVUR, *Linee guida 2015 per la Relazione Annuale di Nuclei di Valutazione*. L’invito ad effettuare audizioni con i CdS è confermato nelle Linee guida edizione 2016, laddove si dice che “Il NdV definirà (o aggiornerà) un Piano di audizioni (annuale o pluriennale) che coinvolgerà i CdS e/o i Dipartimenti ritenuti maggiormente interessanti (in senso sia negativo che positivo), al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ del proprio ateneo”.

² Tra il 2014 e il 2015 sono stati visitati dalle CEV 15 Atenei. I rapporti di accreditamento conseguenti alle visite effettuate sono pubblicati (finora per 8 dei 15 Atenei visitati) sul sito dell’ANVUR, nella sezione AVA, *Rapporti ANVUR – Accredimento periodico*.

- al termine degli incontri il Nucleo ha redatto un sintetico resoconto dei risultati più rilevanti, che è stato inviato ai responsabili del CdL per eventuali correzioni o integrazioni. La versione definitiva dei 12 resoconti è allegata al presente documento.

3. Modalità di svolgimento

Gli incontri sono stati articolati in due fasi:

- nella prima si è proceduto ad individuare il profilo del CdS, quale risulta dalle statistiche correnti e dai documenti prodotti all'interno dello stesso CdS (RaR, Relazione CPds, SUA-CdS). Il confronto con i responsabili del CdS ha consentito di verificare e integrare i dati e soprattutto di interpretarli correttamente;
- nella seconda fase si è proceduto ad analizzare il livello di qualità della didattica impartita nel CdS, utilizzando la traccia indicata dall'ANVUR nelle procedure di accreditamento periodico³ per l'accertamento del requisito AQ 5: "Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo".

Al termine dell'incontro è stato chiesto ai responsabili del CdL di esprimere una loro valutazione sull'approccio seguito dall'ANVUR nel processo di AQ e sul supporto che a tal fine è stato fornito dal Presidio di Qualità in Ateneo. Infine, è stato chiesto loro di esprimere un giudizio di autovalutazione sul livello di qualità raggiunto dal CdL incontrato.

4. Principali risultati

4.1 Profilo dei CdL incontrati

I dati statistici raccolti (con indicazione della fonte) e le informazioni tratte dai documenti compilati dalle strutture dei CdS (RaR, CPds, SUA-CdS, etc.) individuano, come è ovvio, profili anche molto diversi dei CdL visitati, in relazione alla loro caratterizzazione scientifico-disciplinare, alla dimensione dei loro iscritti e immatricolati, al contesto in cui essi si trovano ad operare nell'area romana e a livello nazionale. Rinviano all'Allegato per specifici riscontri e approfondimenti, è possibile comunque individuare alcuni tratti salienti, sintetizzabili nei termini seguenti:

- il tasso di abbandono – complessivo, ma soprattutto tra primo e secondo anno – è piuttosto elevato: si attesta (tra I e II anno) intorno al 30% degli immatricolati e oscilla tra un minimo del 16% (Scienze dell'Architettura) e un massimo del 45-50% (Economia e Scienze dei Servizi giuridici). Al riguardo possono farsi due considerazioni. La prima, di carattere generale: è pur vero che l'abbandono è un problema di tutta l'Università italiana, ma deve essere oggetto di riflessione il fatto che in parecchi CdL incontrati l'abbandono alla fine del primo anno si situa al di sopra degli analoghi livelli medi nazionali o di area. La seconda considerazione, più specifica per i due CdL con il tasso di abbandono più elevato: ad Economia si rileva che l'abbandono è fortemente influenzato dalla volontà di aggirare

³Si vedano al riguardo due documenti prodotti dall'ANVUR: i) *Finalità e procedure per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio*; ii) *Indicazioni operative per le Commissioni di Esperti della Valutazione per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio* (date non specificate).

l'esistenza del numero chiuso in CdS disciplinarmente affini, a cui ci si iscrive a partire dal secondo anno; a Scienze dei servizi giuridici si rileva che il flusso degli abbandoni alla fine del primo anno è più che compensato da un flusso in entrata all'inizio del secondo anno;

- più diversificata appare la carriera studentesca dopo il primo anno: mediamente più celere nei CdL scientifici in senso stretto, più lenta in quelli di impronta umanistica, anche in ragione del numero elevato di studenti lavoratori (o comunque non frequentanti) che li caratterizzano;
- i contatti con il mondo del lavoro e, più in generale, con gli *stakeholder* sono praticati un po' in tutti i CdL visitati, ma spesso in forme non istituzionali e con cadenze non sistematiche, affidati all'iniziativa di singoli docenti o di piccoli gruppi di docenti: questo è un punto segnalato da molte CPds. Di conseguenza, anche l'offerta formativa raramente risulta sottoposta ad un confronto con l'esterno, quale si era verificato negli anni tra il 2007 e il 2009 in occasione della revisione dei CdS in applicazione del DM 270;
- RaR e relazioni delle CPds segnalano talvolta problemi di spazi o attrezzature che incidono sulla qualità – e in qualche caso anche sulla quantità - della didattica erogata: aule, laboratori, spazi per lo studio individuale. Più soddisfacente risulta il servizio offerto dalle biblioteche;
- analogamente a quanto visto per l'abbandono, anche la quota di laureati regolari oscilla molto tra i diversi CdL visitati: secondo i dati più recenti (coorte di immatricolati nel 2011-12) il livello medio del 27% si situa infatti tra un massimo del 40-45% (Economia e gestione aziendale e Scienze della Comunicazione) e un minimo al di sotto del 10% (Scienze dei Servizi giuridici e Ingegneria civile). Ma l'aspetto più rilevante è che la quota di laureati regolari è aumentata negli ultimi anni in quasi tutti i CdL visitati, talvolta portandosi anche al di sopra degli analoghi livelli nazionali o di area.

4.2 Applicazione del sistema di AQ nei CdL incontrati

Due sono le considerazioni di ordine generale che, pur nella diversità delle situazioni, possono trarsi dai risultati delle audizioni effettuate. In primo luogo, è sembrato che all'interno dei corsi di studio non fosse ancora del tutto acquisita la consapevolezza dell'importanza che ha il processo di assicurazione della qualità, nei termini formulati dall'ANVUR, in relazione all'accreditamento dei corsi stessi. In secondo luogo, in misura in un certo senso speculare, si è constatata una grande apertura dei responsabili dei CdS ad approfondire gli elementi costitutivi del processo di AQ e una piena disponibilità a introdurre nelle prassi finora seguite i correttivi ritenuti necessari per migliorare il livello di qualità della didattica.

Quanto ai temi specifici affrontati – che, si ricorda, coincidono con i “punti di attenzione” contenuti nella scheda utilizzata dalle Commissioni di esperti inviate dall'ANVUR presso gli Atenei per certificare il loro accreditamento periodico – di seguito si riportano le osservazioni più rilevanti che sono scaturite dagli incontri effettuati (tra parentesi il riferimento ai punti della scheda ANVUR).

Rapporti con gli stakeholder (AQ5.A.1, AQ5.A.2)

Come già accennato, i contatti istituzionali con gli *stakeholder*, in genere correttamente individuati, risalgono a diversi anni fa. Si registrano per diversi CdL iniziative più recenti, ma sempre affidate a

singoli docenti, e comunque senza carattere di sistematicità. È chiaro peraltro a tutti i CdL visitati che il riesame ciclico in corso è l'occasione per riprendere tali contatti e garantirne la continuità in futuro.

Profili professionali, descrittori di Dublino (AQ5.A.3, AQ5.B.2)

Le indicazioni al riguardo fornite dai CdS nella SUA-CdS sono in genere adeguate.

Conoscenze in ingresso, risultati di apprendimento e modalità di accertamento (AQ5.B.1, AQ5.B.3, AQ5.B.4)

Quasi tutti i CdL lamentano un livello di preparazione di base degli studenti in entrata non adeguato, ritenuta una delle cause che maggiormente influiscono sull'abbandono nel corso del primo anno. Di conseguenza, in molti casi, a valle della prova di ingresso (anche quando non vincolante per l'iscrizione) sono previste misure di recupero o obblighi formativi, in genere adeguatamente descritti nella SUA-CdS. Del pari adeguata risulta ivi la descrizione delle modalità di accertamento previste nei singoli CdL, anche se spesso la componente studentesca delle CPds richiede maggiore disponibilità a predisporre prove intermedie. Meno immediata è la verifica della coerenza tra il contenuto dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento indicati, a causa della disomogeneità delle informazioni fornite per ciascun insegnamento sul sito del CdL: agli obiettivi formativi, infatti, non sempre fa seguito l'indicazione del contenuto, del programma dettagliato, dei testi, etc.

Analisi dei problemi, individuazione delle soluzioni e loro monitoraggio (AQ5.C.1, AQ5.C.2, AQ5.C.3, AQ5.C.4)

Nei documenti consultati (soprattutto RaR, ma anche relazioni delle CPds) l'analisi dei problemi che interessano i rispettivi corsi di studi è in genere adeguatamente svolta, spesso con il supporto di dati statistici e altre informazioni (non sempre, però, con la menzione delle fonti da cui sono tratti). Anche l'individuazione delle cause dei problemi è in genere correttamente effettuata. È invece suscettibile di miglioramento la proposta delle soluzioni che si ritengono adeguate a risolvere i problemi individuati. Ciò non tanto perché le soluzioni in sé non siano condivisibili, quanto per il fatto che la loro descrizione è spesso generica, priva dell'indicazione di un percorso temporale realistico di attuazione e soprattutto non accompagnata da indicatori e target che consentano la verifica negli anni successivi dell'efficacia delle misure adottate.

Diffusione e recepimento dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (AQ5.D.1, AQ5.D.2, AQ5.D.3)

Una prima analisi di carattere generale sui risultati della rilevazione viene effettuata dal Nucleo e pubblicata sia sul sito di Ateneo sia sul sito specifico del Nucleo stesso. Analisi più dettagliate a livello di singoli CdS sono abitualmente svolte dai gruppi incaricati del riesame annuale e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti e riportate nelle rispettive relazioni annuali. Esse vengono inoltre inserite anche in una apposita sezione della scheda SUA-CdS. Da quest'anno, a seguito del passaggio alla modalità di rilevazione *on line*, i risultati dettagliati a livello di singolo insegnamento sono forniti ai Direttori di Dipartimento, che possono quindi, nel rispetto della privacy, effettuare elaborazioni approfondite su aspetti ritenuti interessanti. In ogni caso, le analisi finora svolte risultano sempre recepite e commentate sia dai Gruppi del riesame annuale, sia dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, come riportato nelle rispettive relazioni.

Più problematica appare invece l'utilizzazione dei risultati della rilevazione da parte degli organi decisionali in materia di didattica (Consiglio di Corso di Studi, Collegio didattico, Commissione didattica di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento). Ad eccezione di qualche caso "virtuoso", non risulta infatti dai verbali che i risultati delle rilevazioni effettuate (quella sugli studenti, ma anche quella sui laureandi e sui laureati) siano stati discussi nel corso delle riunioni di tali organi. Ciò non toglie che in qualche caso, come è stato fatto notare in sede di audizione, siano stati presi provvedimenti a seguito di segnalazioni di docenti o di rappresentanti degli studenti che trovavano fondamento in una delle rilevazioni richiamate.

Monitoraggio esterno del percorso formativo e iniziative per l'occupabilità dei laureati (AQ5.E.1, AQ5.E.2),

Anche in questo caso, come già per i contatti con gli *stakeholder*, si registrano molte iniziative di singoli docenti o di gruppi di docenti che organizzano incontri con interlocutori esterni (associazioni professionali, imprese, enti pubblici, istituzioni culturali, etc.) e che talvolta ne ricavano un giudizio sull'offerta formativa del CdL. Si tratta tuttavia di iniziative non sistematiche. In sede di audizione è emerso, peraltro, che gli stage e i tirocini che quasi tutti i CdL fanno svolgere ai propri laureandi potrebbero essere utilizzati anche come fonte di riscontro dell'offerta formativa da parte di interlocutori esterni privilegiati.

Quanto alle iniziative per l'occupabilità dei laureati, i responsabili di molti dei CdL incontrati ritengono il proprio corso come propedeutico a quello di secondo livello, sul quale si concentrano, pertanto, le iniziative in questione. In alcuni casi, ovviamente quelli dei corsi più immediatamente professionalizzanti, si registrano iniziative nei confronti del mondo del lavoro con risultati ritenuti soddisfacenti, pur nel contesto di una situazione non facile. Anche in questo caso, comunque, emerge il ruolo importante che potrebbero svolgere, e in parte già svolgono, stage e tirocini.

5. Considerazioni conclusive

In sintesi:

- ✓ l'esperienza delle audizioni si è rivelata estremamente positiva, sia per i responsabili dei CdS, sia per il Nucleo stesso: i primi hanno avuto modo di verificare, attraverso la simulazione di una visita di esperti ANVUR, il grado di conoscenza e di attuazione dei requisiti di AQ necessari per l'accreditamento periodico; il secondo ha avuto modo di conoscere da vicino, attraverso il contatto diretto con i protagonisti dei CdS, i problemi che interessano la didattica e gli sforzi che si fanno per superarli;
- ✓ i problemi più rilevanti emersi con riferimento alla didattica dei CdL visitati non sono dissimili da quelli che interessano tutto il mondo universitario: abbandoni, difficoltà nella carriera degli studenti, lunghezza eccessiva dei tempi di laurea, incertezza degli esiti lavorativi. In alcuni casi, tuttavia, i problemi si presentano con maggiore acutezza rispetto ai corsi analoghi presenti a livello nazionale o nell'area centrale in cui Roma Tre è inserita;
- ✓ tutti i CdL incontrati ritengono utile l'esistenza di una procedura strutturata per il miglioramento della qualità della didattica, ma esprimono riserve sull'approccio al riguardo seguito dall'ANVUR. Le osservazioni più diffuse riguardano: l'eccesso di burocrazia e di formalismo, l'attenzione attribuita a questioni di dettaglio a scapito dell'apprezzamento dei risultati sostanziali raggiunti, l'applicazione di schemi rigidi che non tengono conto della

specificità dei diversi ambiti disciplinari, la concentrazione sugli aspetti quantitativi a scapito di quelli qualitativi della didattica, l'assenza di chiarezza sul peso dato ai diversi requisiti richiesti per l'accreditamento;

- ✓ se comunque si fa riferimento all'approccio attualmente proposto dall'ANVUR⁴, schematizzato nei "punti di attenzione" indicati come traccia di lavoro per le Commissioni di esperti della valutazione, a fianco di risultati mediamente soddisfacenti su molti dei punti analizzati emergono alcune criticità che è necessario superare, anche in vista della prossima scadenza dell'accreditamento ciclico. Questi gli impegni di maggior rilievo: i) è necessario ridare sistematicità ai rapporti con gli *stakeholder*, anche per trarre elementi di valutazione non autoreferenziale sull'offerta formativa proposta; ii) va dato maggior peso alle considerazioni che emergono dalle indagini compiute su studenti, laureandi e laureati (e anche su docenti, da quest'anno) attraverso la loro discussione e presa in carico nelle sedi decisionali in materia di didattica; iii) va fatto uno sforzo per accompagnare l'individuazione di soluzioni e di obiettivi che viene svolta nei documenti del riesame annuale con una batteria adeguata di indicatori e target, anche per consentire il monitoraggio nel tempo dell'efficacia delle soluzioni proposte;
- ✓ l'assolvimento degli impegni indicati e, più in generale, una maggiore attenzione ai processi di assicurazione della qualità potranno essere agevolati dall'attività di supporto fornita dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Tale attività, avviata dal PdQ fin dalla sua costituzione, ha conosciuto nei mesi scorsi una sensibile accelerazione anche in vista della scadenza dell'accreditamento ciclico. Gli stessi Corsi di Studio incontrati, del resto, hanno sollecitato l'intensificarsi dell'attività di accompagnamento da parte del PdQ. Infine, l'atteggiamento di positiva apertura mostrato nel corso delle audizioni dai responsabili delle strutture didattiche visitate, nonché la partecipazione agli incontri di molti Direttori di Dipartimento, fanno ritenere che sia possibile avviare immediatamente – e non solo nei CdS visitati – un processo che recuperi i margini di miglioramento della qualità esistenti.

Allegati: resoconti delle audizioni svolte presso i seguenti Corsi di Studio:

- Economia (L-33)
- Economia e gestione aziendale (L-18)
- Fisica (L-30)
- Ingegneria Civile (L-7)
- Lettere (L-10)
- Lingue e mediazione linguistico culturale (L-12)
- Ottica e optometria (L-30)
- Scienze dell'Architettura (L-17)
- Scienze dei servizi giuridici (L-14)
- Scienze della comunicazione (L-20)
- Scienze dell'educazione (L-19)
- Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36)

⁴ In realtà l'ANVUR sta predisponendo una seconda versione della procedura AVA, che dovrebbe essere definita entro l'estate 2016 ed entrare in vigore nel 2017. Secondo quanto affermato dalla stessa ANVUR in occasione di pubblici incontri con il mondo universitario, la nuova versione dovrebbe tener conto dell'esperienza fin qui maturata, nonché dei rilievi che sono stati mossi dagli Atenei all'approccio e alle modalità di applicazione della versione attualmente in vigore.